

Mercato auto fermo e in ventimila lasciano Volkswagen

In Italia immatricolazioni in calo dello 0,16% a maggio. A Wolfsburg prosegue la riduzione del personale

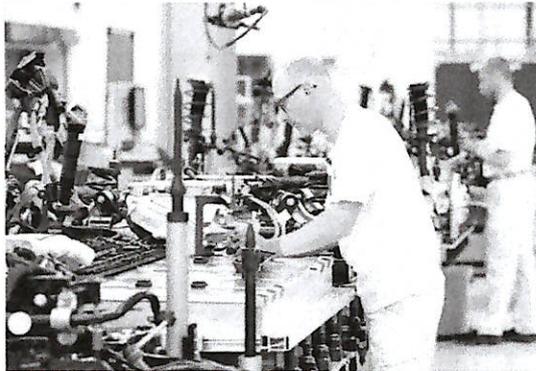
di **DIEGO LONGHIN**
ROMA

Il mercato dell'auto si è bloccato. Dopo due mesi positivi, le immatricolazioni in Italia hanno registrato un calo a maggio, rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso. Una flessione da prefisso telefonico, meno 0,16%, ma il numero, che evidenzia la stagnazione delle vendite, preoccupa di più se letto in termini industriali e occupazionali per uno dei settori strategici, in piena crisi, del Vecchio Continente.

Il Centro Studi Promotor parla di stagnazione che accomuna l'Italia e l'Unione europea e sottolinea che le cose potrebbero peggiorare: l'acquisizione degli ordini a maggio è stata bassa per il 97% dei concessionari,

mentre il livello delle giacenze di auto nuove presso le concessionarie è alto per il 45% degli operatori e l'affluenza di visitatori negli show room è bassa nel 95% dei casi. I livelli pre-Covid sono sempre lontani: se non si vende, non si produce e gli effetti sulla capacità produttiva si faranno sentire. Il quotidiano tedesco *Bild* scrive che sono già 20mila i lavoratori della Volkswagen che hanno accettato l'offerta dell'impresa e rassegnato le dimissioni. Numero circolato in un'assemblea dei lavoratori. Si tratterebbe solo di una prima tranche, perché l'obiettivo della casa di Wolfsburg è di arrivare a 35 mila posti in meno in Germania.

Tornando ai dati del mercato italiano, da inizio anno sono state vendute 722.452 vetture, con un calo dello 0,54% rispetto al 2024. La transizione verso l'elettrico procede lentamente: le auto solo a batteria raggiungono a maggio una quota del 5,1%, in aumento rispetto al 4,8% di aprile e al 3,6% del 2024. Anche le ibride plug-in crescono al 6,4% contro il 5,7% di aprile e il 3,3% del maggio precedente. E per il presidente di Anfia, Roberto Vavassori, «è fondamentale che i nuovi incentivi per



● Gli operai Volkswagen al lavoro in una fabbrica del gruppo a Dresda

IL PROGETTO

Next-Level e Stellantis avvicinano gli studenti alle materie Stem

In 30 scuole medie dell'Italia Next-Level e Stellantis tengono accese le luci fino a tardi trasformando le classi in luoghi di confronto e condivisione. Negli ultimi giorni di lezione, fino al 6 giugno, gli istituti selezionati saranno coinvolti nel progetto Next-Land per far crescere gli studenti avvicinandoli alle materie Stem per contrastare stereotipi e disuguaglianze di genere. Nelle scuole coinvolte, tra Torino, Napoli, Pomigliano d'Arco, Atezza, Lanciano, Melfi, Termoli e Cassino, sono coinvolti oltre 10 mila studenti. E i ragazzi del primo anno saranno coinvolti in percorsi di formazione e orientamento.

l'elettrico previsti dal ministero dell'Ambiente con 600 milioni siano operativi presto».

Stellantis patisce. Ha immatricolato in Italia il 7,6% in meno del maggio 2024, con la quota di mercato scesa dal 30,3 al 28%. Il nuovo ad, Antonio Filosa, è tornato negli States per visitare altri siti dopo il tour che ha toccato Francia, Italia, Spagna e Germania. Filosa, prima di lasciare Rüsselsheim, ha sottolineato l'importanza della «collaborazione costruttiva con i sindacati tedeschi, che rappresenta un forte esempio di partnership da cui possiamo imparare e potenzialmente replicare in altri Paesi. Spirito di cooperazione essenziale per lavorare insieme verso un futuro di successo come un unico team Stellantis». Cala ancora Tesla, di oltre il 20%, mentre crescono le case cinesi, in particolare Mg e Byd, passata in otto mesi dallo 0,06 all'1,4% di quota.

IL RAPPORTO

Istat, più disoccupati e inattivi fra i giovani sotto i 35 anni



Occupazione stabile ad aprile, ma aumentano gli inattivi. Si riduce inoltre dello 0,5% il numero degli occupati permanenti rispetto a marzo, mentre nel confronto annuo, invece, a calare sono lavoratori dipendenti a termine (-6,1%). Rispetto all'aprile 2024 l'Istat rileva 282mila occupati in più, come sintesi della crescita di dipendenti permanenti (+345mila) e autonomi (+110mila) e del calo dei dipendenti a termine (-173mila). Su base mensile, il tasso di occupazione è stabile al 62,7%, quello di disoccupazione scende al 5,9% e il tasso di inattività sale al 33,2%. Tra marzo e aprile, per chi ha almeno 35 anni d'età l'Istat osserva il calo del tasso di occupazione e l'aumento di quello di inattività. Giovani penalizzati anche nel confronto su base annua: il tasso di occupazione diminuisce per i 15-24enni e aumenta in tutte le altre classi di età. Per le donne c'è un calo di occupazione nel confronto mensile.

8 giugno 2025 Giornata Mondiale dell'Oceano

MSC PESCA SOSTENIBILE 10 anni in Italia

Siamo un'organizzazione non profit che promuove un futuro in cui l'oceano sia pieno di vita e l'uomo possa continuare a nutrirsi dei prodotti del mare.

Scegliere la pesca sostenibile significa proteggere la vita che popola il nostro oceano.



Quando fai la spesa, scegli prodotti da pesca sostenibile certificata MSC.

Scopri di più su

msc.org/it